

Olbia, 15 giugno 2023

StatCities

L'IMPATTO DELL'INFLAZIONE SULLE FAMIGLIE: L'ANALISI PER CLASSI DI SPESA

Alessandro Brunetti, Istat (albrunet@istat.it)

Sommario

- Metodologia di calcolo degli indici per classi di spesa.
- Confronto tra le strutture di ponderazione delle sotto-popolazioni.
- La dinamica dell'inflazione per il primo e ultimo gruppo.
- Le caratteristiche delle famiglie del primo quinto.
- Considerazioni conclusive.

Metodologia di calcolo degli indici per classi di spesa

- Dal 2005, l'Istat calcola e pubblica indici dei prezzi al consumo su cinque sottopopolazioni che si differenziano per la capacità di spesa.
- Questi indicatori sono indici “satellite” dell'IPCA: condividono con l'indice armonizzato le informazioni di base (paniere dei prodotti e prezzi elementari) ma si differenziano l'un l'altro per il sistema di ponderazione utilizzato per la loro sintesi.
- Le differenze nei pesi riflettono la diversa struttura della spesa per consumi dei cinque sotto-gruppi di famiglie.

Metodologia di calcolo degli indici per classi di spesa

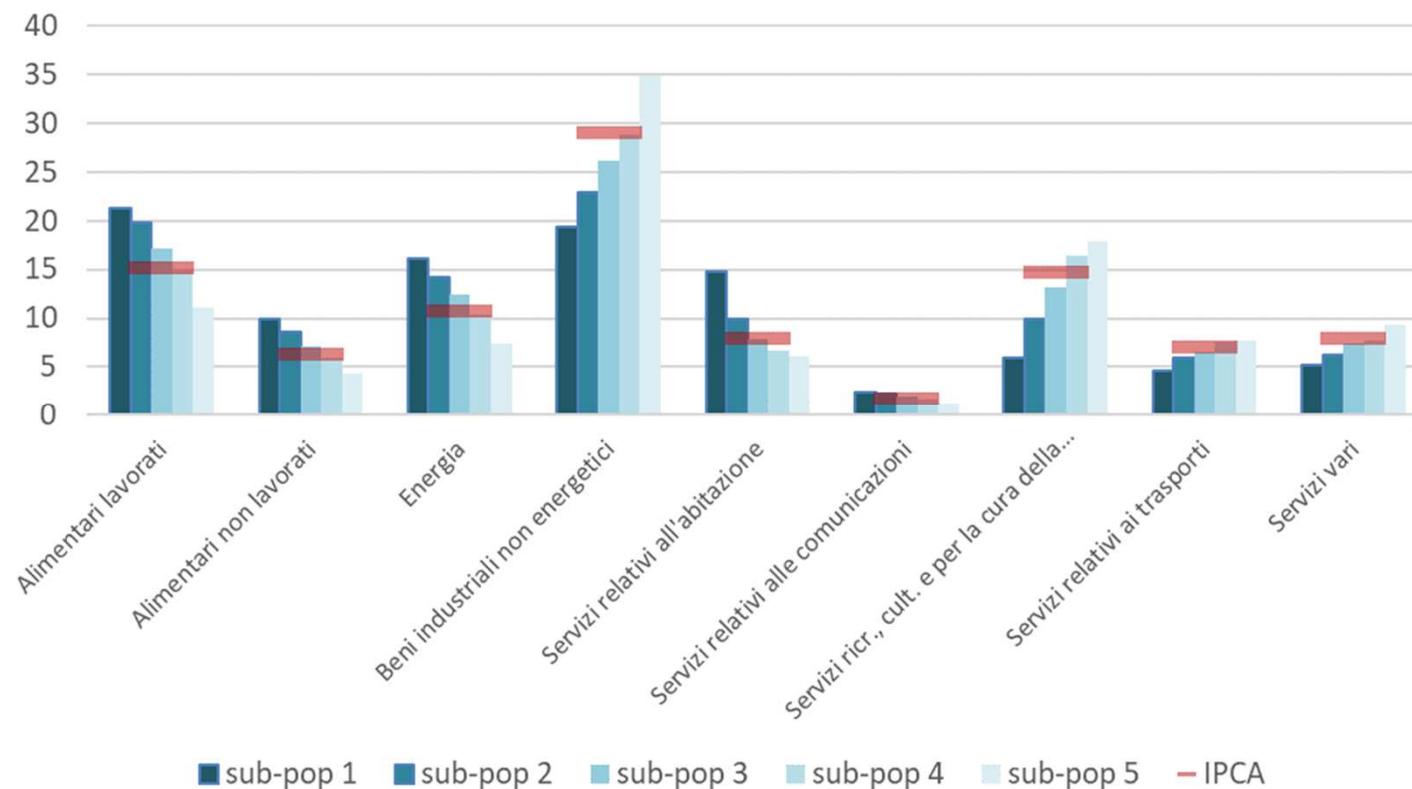
- I pesi delle cinque sotto-popolazioni di famiglie sono basati sui dati dell'indagine Istat sulle Spese delle famiglie (HBS).
- Per stimare i pesi, si utilizza la spesa familiare equivalente, che tiene conto del fatto che nuclei familiari di numerosità differente hanno anche differenti livelli e bisogni di spesa. La spesa familiare è resa equivalente mediante opportuni coefficienti di scala, che permettono di confrontare i livelli di spesa di famiglie di diversa ampiezza.
- Ordinando le famiglie in base alla spesa equivalente, è possibile dividerle in cinque gruppi di uguale numerosità (quinti).

Metodologia di calcolo degli indici per classi di spesa

- Il primo quinto comprende il 20% delle famiglie con la spesa più bassa (famiglie meno abbienti), l'ultimo quinto il 20% di famiglie con la spesa più elevata (famiglie più abbienti).
- Guardando alla spesa, nel 2021 le famiglie con spese più basse (primo quinto) spendono il 7,9% della spesa totale (era l'8,2% nel 2020), quelle dell'ultimo quinto il 40,0% (il 39,5% nel 2020).
- Nel 2021, le famiglie con una spesa più elevata hanno un livello di spesa equivalente complessiva pari a 5,0 volte quella delle famiglie del primo quinto.

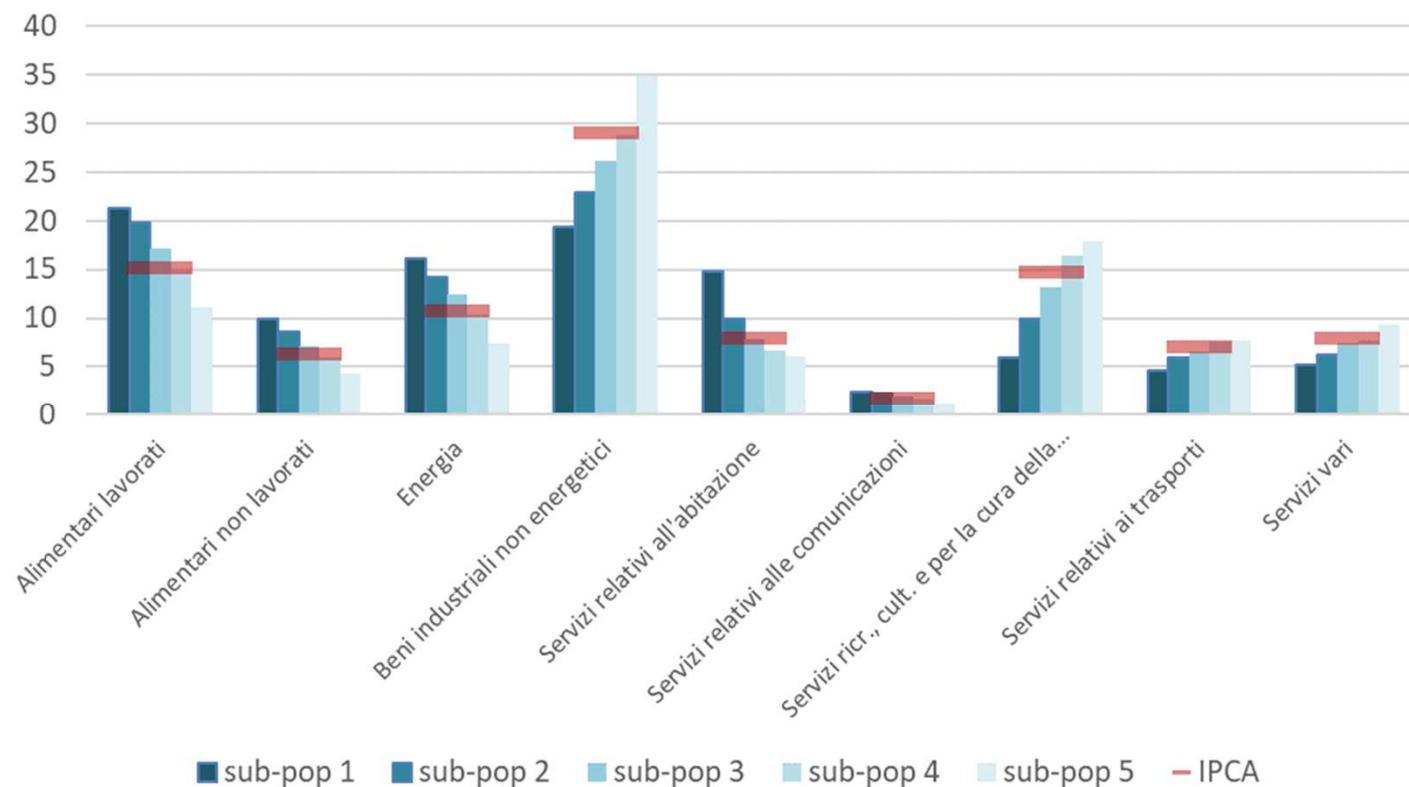
Confronto tra le strutture di ponderazione delle sotto-popolazioni

- La figura riporta i pesi (aggregati speciali) per i 5 gruppi di famiglie.
- Quelle del primo quinto hanno quote maggiori di spesa per le componenti alimentare, energia, abitazione e comunicazioni.



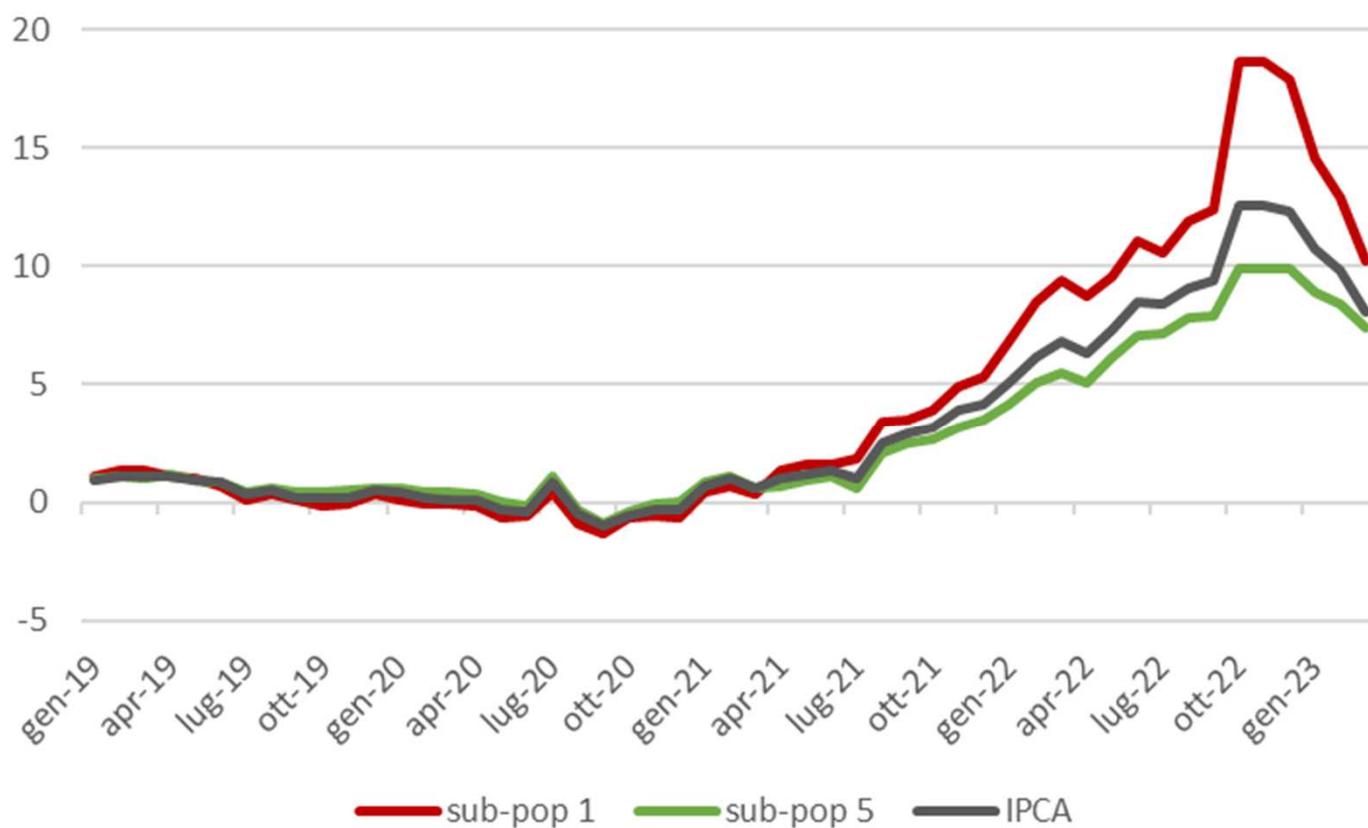
Confronto tra le strutture di ponderazione delle sotto-popolazioni

- Quelle dell'ultimo quinto, hanno un peso più elevato per beni industriali, servizi ricreativi, servizi relativi ai trasporti e vari.
- I pesi del quarto gruppo sono quelli più vicini alla ponderazione usata per l'IPCA.



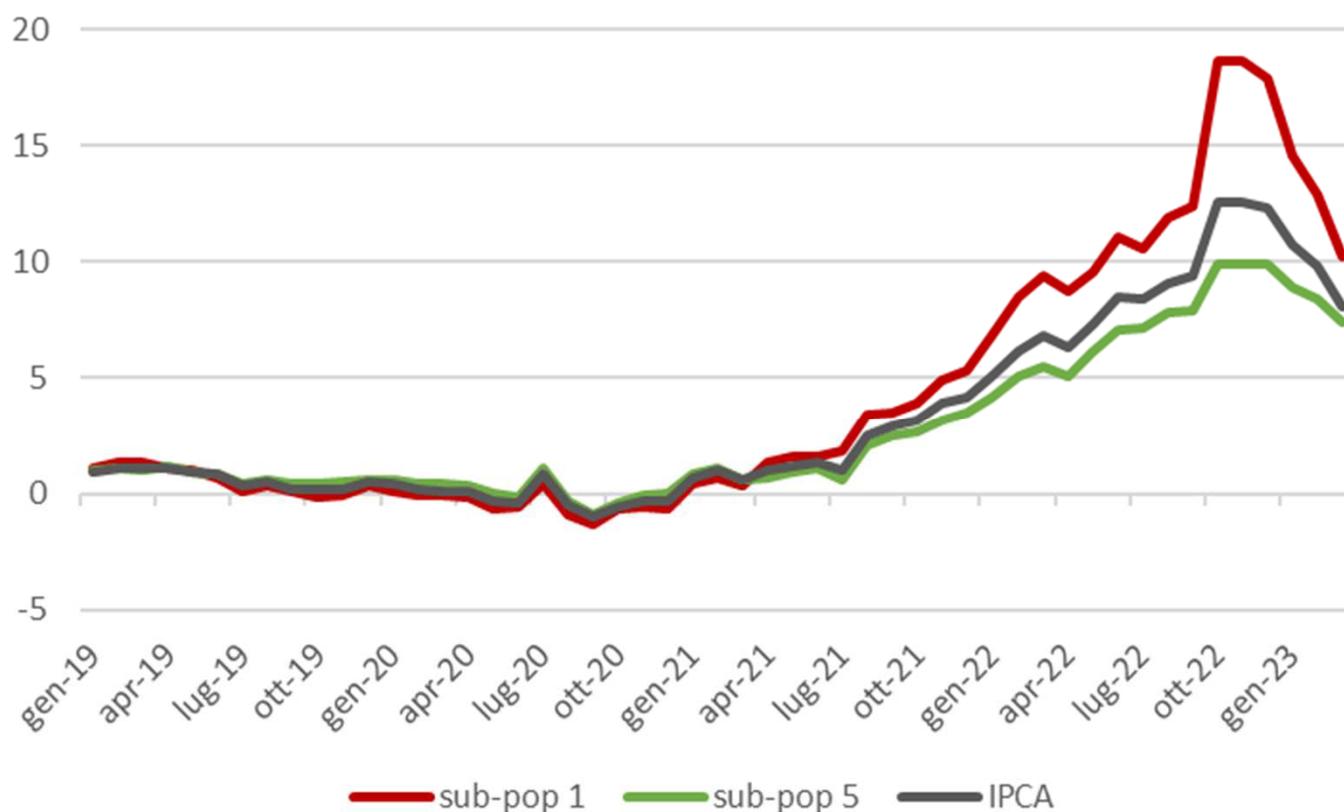
La dinamica dell'inflazione per il primo e ultimo gruppo

- Tra il 2019 e il 2020 e fino alla prima metà del 2021, anni di bassa inflazione, l'impatto della dinamica dei prezzi al consumo sulle famiglie dei 5 gruppi è relativamente omogeneo.



La dinamica dell'inflazione per il primo e ultimo gruppo

- Dall'estate 2021, con la risalita dell'inflazione, il gap inflazionistico comincia a crescere, arrivando a quasi 9 punti percentuali tra ottobre e novembre dello scorso anno.
- Nel 2023, il gap si reduce (meno di 3 punti a marzo).



Le caratteristiche delle famiglie del primo quinto

- Le famiglie si distribuiscono nei quinti di spesa equivalente, definiti a livello nazionale, in maniera differente sul territorio.
- Appartengono al quinto di spesa più elevato il 27,2% delle famiglie del Nord-ovest (25,4% nel 2020), il 23,3% di quelle del Nord-est (23,9% nel 2020) e il 23,8% delle famiglie del Centro (25,4% nel 2020), contro il 9,3% delle famiglie del Sud (il 9,0% nel 2020) e il 9,0% di quelle delle Isole (9,9% nel 2020).
- Nei comuni centro di area metropolitana la distribuzione delle spese equivalenti è spostata sui quinti più elevati (33,9% delle famiglie nell'ultimo quinto, 15,8% nel primo), mentre nelle altre tipologie comunali la distribuzione è più equa, fermo restando che nei comuni più piccoli si è più spesso nel quinto più basso (22,0%) che in quello più elevato (15,3%).

Le caratteristiche delle famiglie del primo quinto

- Dai dati dell'indagine sulle Spese 2021, le famiglie appartenenti al primo quinto di spesa sono principalmente costituite da almeno tre persone, e in particolare sono coppie con figli o famiglie monogenitoriali.
- Sempre con riferimento ai dati 2021, per il 27,4% delle famiglie del primo quinto la persona di riferimento è un lavoratore dipendente nella posizione di operaio o assimilato, mentre per circa il 20,6% è inattiva ma non ritirata dal lavoro.
- Per il 41,9% delle famiglie del primo quinto la persona di riferimento ha al massimo la licenza media inferiore.
- Il 36,4% delle famiglie del primo quinto vive in affitto (percentuale doppia rispetto al dato osservato su tutte le famiglie), mentre il 31,7% paga un canone di affitto inferiore al prezzo di mercato (rispetto al 25% dell'intera popolazione).

Considerazioni conclusive

Sperimentazione di indici dei prezzi al consume per classi di reddito

Valutazione di fattibilità di una differenziazione delle dinamiche di prezzo al livello elementare

Grazie per l'attenzione!